

Il Cammino dei Fari

o Camiño dos Faros



O Camiño dos Faros (Il Cammino dei Fari) è un percorso escursionistico di 200 km, in Galizia (Spagna), che collega Malpica con Finisterre lungo la costa. Un percorso che collega tutti i fari e i punti di riferimento più importanti della Costa da Morte, dove è sicuramente il mare a giocare il ruolo del protagonista.

Il Camiño dos Faros attraversa una grande varietà di paesaggi diversi tra loro, tenendo sempre il mare verso ovest: fari, spiagge, dune, fiumi, scogliere, foreste, estuari con una grande varietà di uccelli, fortificazioni, dolmen, villaggi di pescatori, punti panoramici da cui godere la vista sul mare che si frange sulle scogliere, tramonti e così via di-





cendo. Un percorso escursionistico diverso dagli altri che porterà l'escursionista ad immergersi in un mondo denso di sensazioni uniche e piacevoli percorrendo la Costa da Morte.

Poiché siamo convinti che questo sia un percorso unico e che qualsiasi escursionista che lo percorra rimarrà davvero stupito, noi, i Trasnos, rappresentiamo un'organizzazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di promuovere e di rendere il Camiño dos Faros un percorso escursionistico vissuto dai camminatori con il massimo rispetto per la natura.

tappa 1: Malpica-Niñons (21,9 km)

La prima tappa del Camiño dos Faros parte dal porto di Malpica e attraversa questo bellissimo villaggio di pescatori: il porto, le sue strade, il lungomare e la spiaggia di Area Maior sono sulla direttrice per andare in direzione di San Adrián. Prima di raggiungere l'eremo, si attraversa la spiaggia di Seaia e si notano diverse fonti d'acqua.

Da San Adrián, l'ampia vista panoramica sulle isole Sisargas è incredibile. I sentieri di pesca, che portano a Beo, cominciano ad affrontare le prime scogliere di questo sentiero. Da lì, il terreno si ammorbidisce fino ad arrivare

ad attraversare il piccolo fiume della spiaggia di Seiruga, con l'acqua alle ginocchia.

A Barizo ci sono le ultime case e gli ultimi servizi della tappa. Da lì, la sezione dura inizia a Monte Nariga fino a raggiungere il promontorio dove si trova il faro, che fu co-

Mare di Muxia





Spiaggia di Trece

struito da César Portela. L'ambiente di Punta Nariga è ricco di magia, arricchito da grandi formazioni rocciose dalle forme più svariate.

Da Punta Nariga il sentiero passa per i Penas do Rubio lungo un tratto un po' complicato fino all'Ensenada do Lago, attraversando una zona rocciosa fino ad arrivare al termine del tratto alla spiaggia di Niñóns. Un avvertimento utile è di terminare la tappa con la luce del giorno.

tappa 2: Niñóns-Ponteceso (26,2 km)

La seconda tappa ci porta attraverso un'infinita varietà di paesaggi da Niñóns a Ponteceso. Completarlo in un solo giorno non è facile, ma è possibile in tutta tranquillità in circa 10 ore.

La tappa inizia dalla spiaggia di Niñóns attraversando la costa rocciosa che ci separa dal porto di Santa Mariña e dalla bellissima Enseada da Barda. Il sentiero prosegue passando per la Costa da Tremosa lungo un percorso impegnativo con panorami privilegiati, fino ad arrivare al piccolo villaggio di Roncudo, caratterizzato da un'architettura basata sulla pietra locale e completamente adattata al vento e alle tempeste. Al faro del Roncudo avvistiamo le rocce dove i "percebeiros" rischiano la vita per strappare dal mare questo prezioso prodotto, i cirripedi.

Dopo il porto di Corme si attraversano tutte le spiagge poste lungo il tratto e il Monte da Facha fino a raggiungere Valarés, sarà il luogo perfetto per fermarsi e godere della spiaggia e della pineta.

Al termine della tappa la vista da Monte Branco è spet-



Traba Stone Rocks

tacolare. La foce del fiume Anllóns, con l'isola di Tiñosa e le dune di Barra che formano l'estuario di Insua, costituiscono un luogo di massima importanza ornitologica. Attraversato il Malecón si giunge infine al ponte di Ponteceso, di fronte alla casa di Eduardo Pondal, poeta e autore dell'inno della Galizia.

tappa 3: Ponteceso-Laxe (25,2 km)

Il percorso inizia a Senda do Anllóns, una passeggiata di 3 km dove un gran numero di uccelli può essere osservato nel loro habitat in questo estuario come alcune delle vecchie falegnamerie poste lungo la riva che sopravvivono ancora oggi.

Alla fine di questo percorso, si sale verso l'entroterra risalendo il Rego dos Muíños fino al Castro A Cibda e al Dombate Dolmen, due gioielli archeologici della Costa da Morte. A Dombate il sentiero ci riporta di nuovo verso la costa, deviando per salire verso il Monte Castelo, la vetta del Camiño dos Faros con i suoi 312 metri. Da questa altura si gode di una vista panoramica tra le migliori della Ría de Corme e Laxe.

L'ultima parte della tappa porta verso Punta do Cabalo, da dove si possono osservare i panorami riguardanti tutta la Ría de Corme e Laxe. Da quel punto in poi, il sentiero serpeggia lungo la costa passando per la bellissima montagna Freixufre prima di raggiungere l'ampia spiaggia di Laxe'.

tappa 4: Laxe-Arou (17,7 km)

La quarta tappa conduce al cuore della Costa da Morte. La tappa inizia a Laxe passando per il porto e per la Chiesa di Santa María da Atalaia. Da qui ci si incammina verso il faro nella Ruta da Insua. In prossimità del faro, godremo di due curiosità della natura: Furna da Espuma e la spiaggia dei Cristalli. Da lì in poi inizia il percorso attraverso l'Enseada da Baleeira che porterà al Peñon de Soesto, con una vista mozzafiato sull'intero percorso.

Dalla spiaggia di Soesto inizia un tratto di percorso molto confortevole che conduce alla Punta de Catasol e alla spiaggia di Arnado e quindi alla spiaggia e alle lagune di Traba, dove può essere osservato un gran numero di uccelli che vivono in loco.

Da Mórdomo, che segna la fine della spiaggia di Traba, un sentiero conduce attraverso un altro paesaggio spettacolare del Camiño dos Faros. Tutta la costa che va in direzione di Camelle riporta alla storia di Gulliver a Lilliput, nel mondo delle grandi pietre. Infatti, le pietre Coido di

Sabadelle di diverse forme e dimensioni rendono questo tratto un paesaggio unico.

Camelle è un altro punto chiave del percorso. Si arriva, attraverso la spiaggia, al piccolo porto di pescatori per raggiungere il molo dove si trovano i resti del Museo dell'Uomo. Da lì, la fine della tappa porta l'escursionista lungo piccole strade costiere fino ad Arou, dove termina questa breve ma intensa quarta tappa del Camiño dos Faros.

tappa 5: Arou-Camariñas (22,7 km)

Questa tappa può rientrare tranquillamente tra i migliori percorsi escursionistici conosciuti, sviluppandosi lungo una costa tremendamente ripida e piena di storia. Una se-





Trasnos a piedi The Lighthouse Way



rie di naufragi verso la fine del XIX, con centinaia di morti, ad esempio, nel naufragio dell'incrociatore britannico HMS *Serpent*, sono all'origine del nome di Costa da Morte. Attraversato Xan Ferreiro si giunge al punto panoramico di Lobeiras e alla omonima spiaggia. Da lì, attraversando una spiaggia di ciottoli, immerso in un paesaggio unico, il sentiero raggiunge il piccolo porto di Santa Mariña. Dal Penal de Veo si può contemplare una panoramica spettacolare, con la duna e la spiaggia di Trece, tutta la Punta Boi e il cimitero inglese. Si è giunti, a questo punto al punto mediano del Camiño dos Faros, con circa 100 chilometri percorsi e altri 100 da percorrere.

La spiaggia di Trece è un gioiello ambientale. Il mare si infrange con forza e qui si trova il Cimitero Inglese, dove riposano le vittime del naufragio dell'incrociatore britannico HMS *Serpent*. Da Punta Boi a Vilán il percorso porta a percorrere tutta la spiaggia di Reira e successivamente, attraverso un comodo sentiero che corre lungo la costa selvaggia, si giunge al faro di Vilán.

Fin dalla sua costruzione, il faro di Vilán è stato la luce che

guida tutte le navi attraverso questi mari ed è un luogo magico del Camiño dos Faros.

Lasciando Vilán per avvicinarsi a Camariñas, si utilizza un sentiero che corre lungo la costa, passando per la cappella del Virxe do Monte, prima di terminare la tappa nel centro di Camariñas, vicino al porto dei pescatori.

tappa 6: Camariñas-Muxía (32 km)

È la tappa più lunga del Camiño, con splendidi paesaggi da scoprire dalla Ría de Camariñas a Muxía. Il sentiero porta attraverso l'Ensenada da Basa e la foce del Rio Grande, acque calme caratterizzate da una grande ricchezza di molluschi: qui si possono vedere i crostacei in mezzo agli stormi di garzette e altri uccelli che cercano rifugio e cibo. Tasaraño, Dor e Allo sono villaggi rurali che testimoniano la parte più autentica della Galizia. Si arriva a Ponte do Porto, un altro villaggio il cui nome deriva dal ponte costruito nel XIII secolo che consente l'attraversamento del Rio Grande; da qui si prosegue per Cereixo, con il suo mulino azionato dalla marea, la chiesa di Santiago, un'imponente quercia e le torri di Cereixo.

Il sentiero si restringe, arrivando alla Furna do Sapo, verso le spiagge di Area Grande, Leis e la spettacolare spiaggia del Lago, dove è possibile fare un meritato tuffo e riposarsi, prima di percorrere la seconda parte di questa lunga tappa. Il tour di Muxía ci porta in cima al monte di Corpiño per godere di un'altra splendida vista. La Punta da Barca, con il faro posto accanto al Santuario di Virxe da Barca e tutte quelle pietre che rendono questo luogo magico, sono una degna cornice dei meravigliosi tramonti, forse tra i migliori della Costa da Morte.

tappa 7: Muxía-Nemiña (24,3 km)

Questa tappa è una delle più dure del Camiño, soprattutto nel tratto iniziale lungo circa 10 chilometri da Lourido a

Moreira, fatto di continui saliscendi. Si lascia Muxía da O Coido e attraversata la spiaggia di Lourido, inizia la salita al Monte Cachelmo. Dall'alto la vista è spettacolare, con Muxía e Vilán sullo sfondo e Punta Buitra con Touriñán a ovest. Da lì inizia una discesa abbastanza difficile che ci porta più vicini a Punta Buitra e all'omonima collina, da dove si può vedere il resto della tappa. Cuño, O Pedrouzo, Moreira e l'intera penisola formano il Capo di Touriñán.

Da Moreira, il sentiero ci avvicina al faro di Touriñán, il punto più occidentale del Camiño dos Faros e della penisola spagnola. Nell'isola di Castelo, per molti giorni all'anno ci si può immergere nel tramonto posto più ad ovest d'Europa.

Nel finale di questa tappa si giunge al villaggio di Talon e l'ampia spiaggia di Nemiña, che segna la fine di questa penultima tappa.

tappa 8: Nemiña-Fisterra (26.2 km)

L'ultima tappa del Camiño dos Faros lascia la spiaggia di Nemiña, attraversando l'intera area sabbiosa fino a raggiungere l'estuario della Ría de Lires, la più piccola della Galizia e che risulta essere un paradiso ornitologico, che costeggia il ponte del Vaosilveiro e il villaggio di Lires. Da lì, la tappa inizia a diventare dura sulla costa di Canosa, attraversando le scogliere di Punta Besugueira e Mexadoira, in uno di questi paesaggi unici offerti dal Camiño dos Faros. La spiaggia di Rostro è un universo di sensazioni, con i suoi 2 chilometri di sabbia e il rumore costante del mare che avvolge tutto e tutti. Dalla spiaggia di Arnela inizia la

salita a Cabo da Nave, utilizzando un sentiero ricavato tra le rocce, attraverso le scogliere più alte del percorso. Alla fine di questo tratto, si consiglia un meritato riposo prima di affrontare il tratto che porta alla spiaggia di Mar de Fora. Attraversando la parte occidentale del Capo e, dalla montagna del Facho, si vedranno i primi scorci del faro di Fisterra, arrivando da un sentiero singolare, unico: O Camiño dos Faros.

text & ph Associazione Camiño dos Faros



Capo Vilán

